



Codice Procedura: 1962

Classifica: TP_012_IF01962

Proponente: GR VALUE DEVELOPMENT SRL

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d’Impatto Ambientale di cui al D.R.S. n° 367 del 04/05/2021.

OGGETTO: Progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico da 7,00 MW in territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP) in Contrada Piana Berlingeri denominato “*Mazara Due*”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 309/2023 del 16/05/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;



VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "*Criteria relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*";

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni*

nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n° 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17 febbraio 2022 con cui, in applicazione della Delibera di Giunta n. 47 del 12 febbraio 2022 sono state modificate le sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 con il quale si è provveduto a nominare n° cinque componenti la Commissione Tecnica Specialistica in sostituzioni di altrettanti componenti dimissionari;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 giugno 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28 dicembre 2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 06/Gab. del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento della CTS;



VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 26543 del 24/05/2020 e la successiva integrazione prot. D.R.A. n. 65426 del 09/11/2020 con la quale la Società GR VALUE DEVELOPMENT SRL (di seguito **Proponente**) con sede legale in Corso Venezia 37, 20121 Milano, PEC (Codice Fiscale/Partita IVA - 10686610964 - PEC grvaluedevelopment@pec.it) ha chiesto l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "*Progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico da 7,00 MW in territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP) in Contrada "Berlingeri" denominato "Mazara Due"* (Codice Procedura 978);

VISTA la nota DRA prot. n. 42404 del 24.07.2020 con la quale, esaminata la documentazione trasmessa dal Proponente, è stata formalizzata dal Servizio 1 agli Enti e alle Amministrazioni competenti la comunicazione di procedibilità della succitata istanza e di pubblicazione, unitamente alla documentazione reperibile sul Portale Ambientale dello stesso Assessorato ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, nonché la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 7/2019;

VISTA la nota acquisita al protocollo DRA n. 67598 del 17/11/2020 con la quale il Libero Consorzio di Trapani ha trasmesso il proprio parere di competenza con prescrizioni tecniche;

VISTO il parere della C.T.S. n. 79 del 31.03.2021, trasmesso al Servizio 1 con nota prot. D.R.A. 19882 del 01.04.2021, con il quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a VIA del "*Progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico da 7,00 MW in territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP) in Contrada "Berlingeri" denominato "Mazara Due" a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ambientali nello stesso riportate - previa acquisizione da parte del competente ufficio D.R.A. della dichiarazione di cui all'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii"*;

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. 23872 del 20/04/2021 con la quale il Proponente ha trasmesso la dichiarazione ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., accettando le condizioni ambientali contenute nel parere della C.T.S. n. 79/2021;

VISTO il D.R.S. n. 367 del 04/05/2021 con il quale "*si dispone, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico da 7,00 MW in territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP) in Contrada "Berlingeri" denominato "Mazara Due", proposto dalla GR VALUE DEVELOPMENT con sede legale in corso Venezia 37, 20121 Milano, PEC (Codice Fiscale/Partita IVA - 10686610964 - PEC grvaluedevelopment@pec.it), a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni ambientali:*

Condizione Ambientale	n. 1
<i>Macrofase</i>	<i>Ante operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	Aspetti progettuali
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite dal presente parere e da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni e dovrà essere aggiornato con le prescrizioni di tutti gli Enti.</i>



<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>In fase di progettazione esecutiva</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Autorità Ambientale della Regione Siciliana</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n. 2
<i>Macrofase</i>	<i>Ante operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	Aspetti progettuali
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>In funzione dell'area di impianto compreso all'interno della perimetrazione dell'area di esondazione del lago artificiale Trinità, deve essere ottenuto il parere dell'Autorità di Bacino. In relazione all'interferenza del tracciato del cavidotto con le aree di interesse archeologico e paesaggistico (fluviale) sottoposte a tutela si dovrà richiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Trapani.</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>In fase di progettazione esecutiva</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Autorità ambientale della Regione Siciliana</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n.3
<i>Macrofase</i>	<i>Ante operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	Aspetti progettuali
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Devono essere ottemperate le prescrizioni del Libero Consorzio di trapani con prot. ARTA n. 67598 del 17/11/2020;</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>In fase di progettazione esecutiva</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Libero Consorzio di Trapani</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n.4
<i>Macrofase</i>	<i>Ante operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	Mitigazioni
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Dovrà essere presentato il progetto di tutti gli interventi di mitigazioni: a) relativamente alle fasce arboree perimetrali il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei arbustivi. In particolare, lungo fascia perimetrale degli impianti (fascia di 10 metri), dovrà essere previsto l'uso di cultivar tipiche del luogo e con dimensioni minime delle piante d'ulivo in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. Le cure culturali dovranno essere effettuate fino a completo affrancamento della vegetazione e, comunque, ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai 5 anni susseguenti l'ultimazione lavori; b) nella scelta delle specie da impiantare sulle superfici libere tra i pannelli e in tutte le aree non interessate o interferite dall'intervento, il Proponente dovrà presentare un Piano Culturale indicante le cultivar utilizzate, al fine di mantenere e/o migliorare la fertilità dei suoli; c) le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta;</i>



	<p>d) è fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>e) la recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto;</p> <p>f) dovranno essere previsti, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>g) dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>h) gli interventi di mitigazione dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori. Dovrà essere previsto esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone;</p> <p>i) prima della messa in esercizio, il Proponente dovrà provvedere alla realizzazione di tutte le opere di mitigazione previste in progetto, dandone comunicazione con apposita relazione e rilievo fotografico.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.5
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <p>a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c- durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;</p> <p>d.- dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.6
Macrofase	Ante operam



<i>Fase</i>	<i>Fase di progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	Suolo/paesaggio
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: (i) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; (ii) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; (iii) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>In fase di progettazione esecutiva</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Autorità Ambientale della Regione Siciliana</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n.7
<i>Macrofase</i>	<i>Ante operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	Fauna/Paesaggio
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>In fase di progettazione esecutiva</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Autorità Ambientale della Regione Siciliana</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n.8
<i>Macrofase</i>	<i>Post operam</i>
<i>Fase</i>	
<i>Ambito di applicazione</i>	Dismissione e smantellamento
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<p><i>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</i></p> <p><i>a) il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi;</i></p> <p><i>b) si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge;</i></p> <p><i>c) computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</i></p> <p><i>d) rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Sicilia.</i></p> <p><i>L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere</i></p>



	<i>di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Autorità Ambientale della Regione Siciliana</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n.9
<i>Macrofase</i>	<i>Post operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Fase di esercizio</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	Suolo-Sottosuolo
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata a scopo antincendio evitando di lasciare il suolo nudo al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimiche; b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti ecocompatibili certificati; c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>In fase di cantiere ed in fase di esercizio</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>ARPA Sicilia</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n. 10
<i>Macrofase</i>	<i>Ante operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	Terre e rocce da scavo
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.;</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>In fase di progettazione esecutiva/ Prima dell'inizio dei lavori</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>ARPA Sicilia</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n. II
<i>Macrofase</i>	<i>Ante Operam – Corso d'Opera - Post Operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Prima dell'inizio dei lavori – In fase di cantiere - In esercizio</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	Monitoraggio ambientale
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, postoperam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA),</i>



	<p><i>dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti aria, rumore, suolo e acqua. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</i></p> <p><i>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.</i></p>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Prima dell'inizio dei lavori – In fase di cantiere - In esercizio</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>ARPA Sicilia</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n. 12
<i>Macrofase</i>	<i>Ante Operam-in Corso Opera –Post Operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macrofasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione-fauna paesaggio</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Autorità Ambientale della Regione Siciliana</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n. 13
<i>Macrofase</i>	<i>Ante Operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Flora/Paesaggio</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>Con riferimento alle operazioni di impianto ed espianto dei vigneti dovranno essere eseguite secondo le procedure previste dall'Ispettorato dell'Agricoltura. Il Proponente, pertanto, dovrà ottenere il relativo parere favorevole.</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Autorità Ambientale della Regione Siciliana</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n. 14
<i>Macrofase</i>	<i>Corso Operam</i>
<i>Fase</i>	<i>In fase di cantiere</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Suolo Acqua – Atmosfera - Rumore</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle</i>



	<i>acque meteoriche;</i> <i>b) durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>In fase di cantiere</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Arpa Sicilia</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

Condizione Ambientale	n. 15
<i>Macrofase</i>	<i>Ante Operam</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Compensazioni –Vegetazione – Fauna - Paesaggio</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>In relazione ai 10 ha indicati dal Proponente quali aree destinate alle opere di compensazione dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione ed in particolare:</i> <i>a) gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del Proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Dovranno essere indicati le cultivar prescelte;</i> <i>b) gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>In fase di progettazione esecutiva</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Autorità Ambientale della Regione Siciliana</i>
<i>Ente coinvolto</i>	

VISTA la nota del 20/04/2022 (prot. DRA 27470 del 20/04/2022) con la quale il Proponente ha comunicato l'avvenuto deposito della Dichiarazione di Inizio Lavori Asseverata (DILA) presso il Comune di Mazzara del Vallo;

VISTA la nota del 30/05/2022 (prot. DRA 39652 del 30/05/2022) con la quale il Proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ha chiesto "l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, emesso con D.R.S. n° 367 del 04/05/2021, relativo al progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da 7,00 MW denominato "Mazara Due" (Codice Procedura 978)", da realizzarsi in Mazara del Vallo Contrada "Piana Berlingeri" (TP)";

VISTA la nota del 31/05/2022 (prot. DRA n. 40120 del 31/05/2022) con la quale il Proponente ha trasmesso il progetto esecutivo dell'iniziativa in oggetto costituito dai seguenti elaborati:

N.	COD. ELABORATO	DESCRIZIONE
1.	PMZ2_01_LAY CAT_R00	Layout generale dell'impianto su catastale;
2.	PMZ2_02_LAY ORT_R00	Layout generale dell'impianto su ortofoto;
3.	PMZ2_03_LAY TOP_R00	Layout generale dell'impianto su rilievo topografico;
4.	PMZ2_04_LAY FV_R00	Layout generale (con Stazione Meteo e Sensore) Pianta del Campo FV;
5.	PMZ2_05_REL GEN_R00	Relazione Generale;
6.	PMZ2_06_PLAN CANT_R00	Planimetria di cantiere: Strutture Temporanee, Aree Costruttive, etc.;
7.	PMZ2_07_PN MANT_R00	Piano di manutenzione generale impianto;
8.	PMZ2_08_PN CANT_R00	Piano di cantierizzazione;
9.	PMZ2_09_CR OP_R00	Cronoprogramma delle attività;



10. PMZ2_11_RL TOP_R00	Rilievo topografico;
11. PMZ2_12_RL GEORD_R00	Rilievo Georadar delle interferenze sul cavidotto;
12. PMZ2_13_PL TOP_R00	Planimetria, profili longitudinali e sezioni trasversali dell'impianto;
13. PMZ2_15_RP BL_R00	Report sul bilancio e gestione dei materiali di scavo etc.;
14. PMZ2_17_LAY STR_R00	Strade di accesso all'impianto e strade interne all'impianto etc.;
15. PMZ2_19_LAY CAB_R00	General layout con ubicazione delle cabine di campo, sezioni etc.;
16. PMZ2_20_REL GEOL_R00	Relazione geologica;
17. PMZ2_22_LAY TRINC_R00	Layout delle trincee e dei cavi passanti nelle stesse;
18. PMZ2_23_SEZ TRSV_R00	Trincee di campo e di collegamento alle opere di connessione etc.;
19. PMZ2_24_PLAN REC_R00	Planimetria generale delle recinzioni perimetrali e del cancello etc.;
20. PMZ2_25_PART COSTR_R00	Particolari costruttivi cancello d'ingresso e recinzioni;
21. PMZ2_33_LAY STRUT_R00	Particolari costruttivi strutture tracker tav 1;
22. PMZ2_34_SEZ STRUT_R00	Particolari costruttivi strutture tracker tav 1;
23. PMZ2_35_REL HDW ESFTW_R00	Relazione specialistica fornitura Hardware e Software sistema;
24. PMZ2_36_REL TERRA_R00	Relazione dimensionamento impianto di terra e tensioni di passo e contatto;
25. PMZ2_37_LAY TERRA_R00	Layout dell'impianto di terra e particolari costruttivi;
26. PMZ2_38_FULM_R00	Verifica fulminazione DPR 462/2001;
27. PMZ2_40_LAY VIDEO_R00	Layout e schemi unifilari con dettagli Impianto di Videosorveglianza;
28. PMZ2_41_LAY ILL_R00	Layout con dettagli Impianto di Illuminazione;
29. PMZ2_42_SCHEM UNI_R00	Schema elettrico unifilare generale dell'impianto;
30. PMZ2_43_SCHEM INV_R00	Schemi a blocchi degli inverter;
31. PMZ2_44_SCHEM STRING_R00	Schemi di cablaggio stringhe moduli;
32. PMZ2_47_REL CAVI_R00	Relazione di calcolo dimensionamento cavi CC e CA;
33. PMZ2_52_CALC LF_R00	Calcolo di load flow;
34. PMZ2_53_DIM CAVI_R00	Dimensionamento cavi elettrici AC e CC;
35. PMZ2_54_SCHEM FO_R00	Schema unifilare rete comunicazione in fibra ottica;
36. PMZ2_61_REL OTT_R00	Relazione di ottemperanza;
37. PMZ2_62_GEN COR_R00	Inquadramento generale su corografia impianto Agro-Fotovoltaico etc.;
38. PMZ2_63_GEN CTR_R00	Inquadramento generale su CTR impianto Agro-Fotovoltaico ed opere connessione;
39. PMZ2_64_PL COMP_R00	Planimetria comparativa layout progetto autorizzato ed esecutivo;
40. PMZ2_65_ELE SB39_R00	Esecutivo elettrodotto interrato su SB39;
41. PMZ2_66_ELE SP25_R00	Esecutivo elettrodotto interrato su SP25;
42. PMZ2_67_ELE SB86_R00	Esecutivo elettrodotto interrato su SB86;
43. PMZ2_68_ES ELE_R00	Esecutivo elettrodotto interrato per la connessione in MTa 20 kV;
44. PMZ2_69_PLAN COMP_R00	Planimetria comparativa layout e distanze viabilità esistente etc.;
45. PMZ2_71_PART ERB E MIT_R00	Particolare fascia arborea perimetrale e mitigazioni;
46. PMZ2_72_POS GEO ETRS_R00	Posizionamento georeferenziato in coordinate ETRS89UTM 33/N;
47. PMZ2_73_LAY CAB CAT_R00	Layout cabine elettriche su base catastale e ortofoto;
48. PMZ2_74_CFT LAY CAB_R00	Particolare costruttivo delle cabine elettriche;
49. PMZ2_75_CAB MB_R00	Elaborato dettaglio cabina "locale utente";
50. PMZ2_76_CAB MB_R00	Relazione fotografica e rilievo stato dei luoghi;
51. PMZ2_77_INQ GEN_R00	Inquadramento generale;
52. PMZ2_78_DET SB39_R00	Dettaglio SB39;
53. PMZ2_79_DET SP25_R00	Dettaglio SP25;
54. PMZ2_80_DET SB86_R00	Dettaglio SB86;
55. PMZ2_81_LAY ELE_R00	Layout elettrico d'impianto;
56. PMZ2_83_REL AGR_R00	Relazione agronomica;
57. PMZ2_84_LAY AGR_R00	Layout delle colture;
58. PMZ2_85_PN DISM_R00	Piano di dismissione dell'impianto;
59. PMZ2_86_PMA_R00	Piano di Monitoraggio Ambientale;
60. PMZ2_87_PART CAB_R00	Particolari costruttivi cabine di campo;



VISTA la nota del 31/05/2022 (prot. DRA n. 40693 del 01/06/2022) con la quale il Proponente ha comunicato l'inizio dei lavori dell'impianto di che trattasi a far data 01/06/2022;

CONSIDERATO che il Proponente in data 10/06/2022 (prot. DRA 43355) ha provveduto a depositare nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (Sez. Integrazioni) i sottoelencati documenti e/o elaborati progettuali:

CODIFICA	DESCRIZIONE FILE
RS07IST0001I1	Richiesta differimento condizione ambientale n. 4 lettera i);
RS07ADD0031I1	Relazione per definizione periodo d'impianto oliveto su parco agrovoltaiico;

VISTA la nota del 02/02/2023 (prot. DRA 6778) con la quale il Proponente ha provveduto a depositare nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (Sez. Integrazioni) i sottoelencati documenti e/o elaborati progettuali:

CODIFICA	DESCRIZIONE FILE
RS07ADD0032I2	Relazione e rilievo fotografico che attestano l'avvenuta realizzazione delle opere di mitigazione previste in progetto.
RS07IST0001I2	Lettera di trasmissione documentazione: comunicazione ultimazione opere di Mitigazione;

VISTO il parere della C.T.S. n. 176/2023 del 31/03/2023 con il quale si è ritenuto che *“merito alle condizioni ambientali contenute nel D.R.S. n° 367 del 04/05/2022 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico da 7,00 MW in territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP) in Contrada “Berlingeri” denominato “Mazara Due”, proposto dalla GR VALUE DEVELOPMENT con sede legale in Corso Venezia 37, 20121 Milano, che:*

- *la Condizione Ambientale n. 2.1: non è ottemperata;*
- *le Condizioni Ambientali nn. 1, 2.2, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 13 e 15 sono ottemperate.*
- *la Condizione Ambientale n. 3: non di competenza di questa CTS in quanto l'Ente Vigilante è Libero Consorzio di Trapani.*
- *le Condizioni Ambientali nn. 9, 10, 11, e 14: non di competenza di questa CTS in quanto l'Ente Vigilante è l'ARPA Sicilia”;*

VISTA la nota prot. n. 25560 del 12/04/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato che *“con riferimento all'istanza di verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui in oggetto, si rappresenta che secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa siglato il 03.02.2020 tra il Dipartimento Regionale Ambiente e l'ARPA Sicilia,(...) qualora ARPA Sicilia non provveda entro trenta giorni, le attività di verifica sono svolte dal DRA, pertanto in considerazione che sono trascorsi 30 giorni senza che ARPA Sicilia abbia provveduto all'espressione del parere di competenza, si richiede a codesta Commissione , ai sensi dell'art. 3 del protocollo di intesa approvato con DDG n.195 del 26/03/2020, di esprimersi sull'ottemperanza della condizione ambientale nn. 9, 10, 11, e 14. Altresì si chiede di esprimersi sull'ottemperanza della condizione n. 3”;*

CONSIDERATO che la **condizione ambientale n.3** riportata nel D.R.S. n° 367 del 04/05/2022 prevede: *“Devono essere ottemperate le prescrizioni del Libero Consorzio di Trapani con prot. ARTA n. 67598 del 17/11/2020”;*



CONSIDERATO che il Proponente nella “*Relazione di Ottemperanza*” (RS07REL0001A0), in merito alla condizione ambientali n. 3 ha precisato quanto segue:” *Il proponente GRVD ha inoltrato presso il Libero Consorzio Comunale di Trapani istanze di concessione per la posa degli elettrodotti sulle strade provinciali denominate SB39, SP25 e SB86 (riferimento istanze aventi prot. n. 171_22grvdvp del 20/04/2022, 172_22grvdvp del 20/04/2022, 173_22grvdvp del 20/04/2022, inoltrate mezzo pec al Libero Consorzio Comunale di Trapani).*

Si precisa che, essendo GR Value Development s.r.l. soggetto giuridico proponente sia dell’iniziativa “Mazara uno” (aut. D.D.G. n.1139 del 13/09/2021) che di “Mazara due” (aut. D.D.G. n.1163 del 17/09/2021), si è provveduto a richiedere, per ciascuna strada gestita dall’Ente, una sola pratica per entrambi gli elettrodotti, nel dettaglio:

- *prot. 171_22grvdvp del 20/04/2022 istanza per la posa elettrodotti di PMZ1 e PMZ2 su SP25;*
- *prot. 172_22grvdvp del 20/04/2022 istanza per la posa elettrodotti di PMZ1 e PMZ2 su SB86;*
- *prot. 173_22grvdvp del 20/04/2022 istanza per la posa elettrodotti di PMZ1 e PMZ2 su SB86;*

Gli elaborati progettuali allegati alle istanze recepiscono tutti gli aspetti di dettaglio ed i requisiti richiesti dalle prescrizioni impartite dal Libero Consorzio di Trapani.

Elaborati progettuali di riferimento:

- “PMZ2_77_INQ GEN_R00”;*
- “PMZ2_78_DET SB39_R00”;*
- “PMZ2_79_DET SP25_R00”;*
- “PMZ2_80_DET SB86_R00”;*

CONSIDERATO che le prescrizioni del Libero Consorzio di Trapani con prot. ARTA n. 67598 del 17/11/2020 sono le seguenti:

- *“L’elettrodotto interrato da porre in attraversamento Longitudinale e/o trasversale alla sede stradale della S.B. 39 e delle SS.PP. 25 e 86 deve essere posto a una profondità minima di m. 1,00 dal piano stradale di rotolamento, su idoneo strato di posa e opportunamente rinfiancato;*
- *Il ricolmamento per gli attraversamenti da eseguire a cielo aperto sulla sede stradale, deve essere eseguito come segue, previo idoneo costipamento del sottofondo e di ogni strato:*
 - *strato di materiale arido con misto granulometrico e tout-venat di cava;*
 - *strato di conglomerato bituminoso a caldo (base), ove esistente;*
 - *ripristino del conglomerato bituminoso con almeno cm. 13 di strato di binder e con almeno cm. 3 di strato di usura previa scarificazione, raccordandosi con la superficie viabile e/o ogni altra opera limitrofa allo scavo; quest’ultimo strato per l’intera lunghezza dello scavo raccordandosi con la cordatura del marciapiede, cunetta, banchina, muretto di protezione laterale o di altra opera limitrofa, e per la sua larghezza aumentata della larghezza stessa per ogni lato e comunque non inferiore a m. 1,00 qualora l’elettrodotto dovesse essere posto in parallelismo ad altro sottoservizio esistente in sito con conseguente spostamento in prossimità del centro della carreggiata, il ripristino dello strato di usura deve essere eseguito per l’intera carreggiata stradale;*
 - *L’attraversamento di opere d’arte stradali, tombini, ponti, ponticelli, etc. deve avvenire all’esterno degli stessi e non deve essere in alcun modo ridotta la sezione e la portata idraulica delle opere, nello specifico l’attraversamento dell’elettrodotto nel tratto dei ponti deve essere fatto in sub alveo ai rispettivi torrenti;*
 - *Qualora per l’esecuzione dei lavori di cui all’oggetto la strada venga danneggiata o usurata dai mezzi pesanti che eseguiranno gli stessi, il piano viabile deve essere ripristinato a perfetta regola d’arte e il conglomerato bituminoso deve essere eseguito per l’intera carreggiata deteriorata.*



- L'esecuzione dello strato di usura (tappetino) onde garantire la presa, il livellamento e la regolarità del manto deve essere preceduta da idonea scarificazione.*
- *E' fatto obbligo alla ditta di eseguire preventive idonee verifiche per individuare eventuali altri sottoservizi e l'effettiva loro dislocazione sul tracciato stradale interessato, al fine di evitare interferenze; ove da tali verifiche dovesse emergere la necessità di modificare il tracciato dovrà essere acquisito preventivamente un nuovo parere.*
 - *l'accesso da realizzare lungo la S.B. 39 deve soddisfare i parametri di riferimento di visuale libera della tabella 5.2.1.c del DM 6792/2001";*

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto l'elaborato progettuale "*Dettaglio - SB39*" (PMZ2_78_DET SB39_R00) nel quale sono indicati tra l'altro: (i) attraversamento linea MT; (ii) attraversamento tubo di irrigazione; (iii) attraversamento linea MT esistente; (iv) sezioni scala 1:100; (v) sezione tipo cavidotto MT su strada asfaltata;

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto l'elaborato progettuale "*Dettaglio - SP25*" (PMZ2_79_DET SP25_R00) nel quale sono indicati tra l'altro: (i) attraversamento canaletta; (ii) attraversamenti tubi di irrigazione; (iii) attraversamento metanodotto SNAM; (iv) sezioni scala 1:100; (v) sezione tipo cavidotto MT su strada asfaltata;

CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto l'elaborato progettuale "*Dettaglio - SB86*" (PMZ2_80_DET SB86_R00) nel quale sono indicati tra l'altro: (i)) sezione scala 1:100; (v) sezione tipo cavidotto MT su strada asfaltata;

VALUTATO che, per quanto sopra esposto, la **condizione ambientale n. 3 è ottemperata.**

CONSIDERATO che la **condizione ambientale n.9** riportata nel D.R.S. n° 367 del 04/05/2022 prevede: "*a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata a scopo antincendio evitando di lasciare il suolo nudo al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimiche; b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti ecocompatibili certificati; c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti";*

CONSIDERATO che il Proponente nella "*Relazione di Ottemperanza*" (RS07REL0001A0), in merito alla condizione ambientali n. 9 ha precisato quanto segue: "*Prescrizioni recepite. Si rimanda al Piano di Monitoraggio Ambientale inviato ad ARPA (pec del 14/04/2022 Prot. 188_22grvdvp). Ulteriori evidenze in merito al punto a) sono fornite all'interno della relazione agronomica a firma del dott. Agr. Fabio Mirabella.*

In merito al punto b), sarà espressamente vietato utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli, per i quali si utilizzerà esclusivamente acqua demineralizzata.



In merito al punto c), il piano di cantierizzazione riporta tutti gli accorgimenti necessari ad evitare potenziali contaminazioni di suolo/sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, durante le fasi di costruzione e dismissione dell'impianto. Si faccia riferimento ai seguenti elaborati progettuali:

“PMZ2_08_PN CANT_R00;”

“PMZ2_83_REL AGR_R00;”

“PMZ2_86_PMA_R00;”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (pag. 59 “Piano di monitoraggio ambientale”) *“lo stato dell'impianto in fase di esercizio prevede:*

- *6,72 ettari di area interna all'impianto coltivata a leguminose da granella (fava, cece, lenticchia);*
- *3,56 ettari di aree interna interessati dalla posa dei pannelli e con suolo caratterizzato da inerbimento perenne;*
- *2,25 ettari di area esterna di compensazione trasformata a mandorleto;*
- *2,08 ettari di fascia perimetrale arborea di mitigazione trasformata ad oliveto da olio”;*

CONSIDERATO che il Proponente nella “Relazione agronomica” evidenzia che *“nell'azienda in oggetto saranno adottate tecniche di lavorazione finalizzate alla riduzione dei fenomeni erosivi e polverizzazione delle particelle di terreno al fine di preservare la fertilità del suolo. In particolare sarà limitato l'utilizzo della zappatrice rotativa a favore di attrezzi scarificatori come il coltivatore pesante e leggero, il vibrocultivatore, ecc. L'impiego della zappatrice definita anche “fresa” sarà limitata alla eliminazione delle erbe infestanti avendo cura di regolarla in modo tale da non intaccare il suolo. Ciò permetterà di lasciare nel suolo una cotica erbosa di pochi centimetri avente sia effetto pacciamante che antierosivo”;*

CONSIDERATO che il Proponente nel “Piano di cantierizzazione” evidenzia *“gli accorgimenti da adottare per la gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali:*

- *Durante le attività di cantiere non si prevede l'impiego di prodotti chimici sia per l'esecuzione delle attività direttamente connesse alla realizzazione dell'opera (acceleranti e ritardanti di presa, disarmanti, prodotti vernicianti). Per altre le attività di manutenzione e pulizia mezzi d'opera con l'utilizzo di sbloccanti, oli idraulici, detergenti, prodotti vernicianti, diluenti e gasolio) saranno messe in atto misure tali da impedire la dispersione delle stesse sul terreno quali: impiego di teli protettivi impermeabili in pvc durante le attività di oleatura di ingranaggi o impiego di sbloccanti; impiego di una macchina per il lavaggio degli pneumatici degli automezzi dotata di vasca di raccolta dell'acqua di lavaggio; i gruppi elettrogeni ed altri dispositivi a gasolio saranno anch'essi dotati di vaschetta di protezione; è vietato il lavaggio degli automezzi su suolo; non sono previste attività di verniciatura in sito, i profilati metallici dei tracker arriveranno in sito zincati a caldo in stabilimento, pronti per la posa in opera, analogamente le cabine di campo arriveranno in cantiere già tinteggiate;*
- *In ogni caso le attività saranno presedute adottando le idonee misure mirate alla prevenzione e minimizzazione degli impatti legati alla presenza, alla movimentazione e manipolazione di tali sostanze. Verranno sempre utilizzati idonei tappetini da collocare nell'area delle lavorazioni, per evitare che eventuali sversamenti possano contaminare il suolo;*
- *Si prevede il trattamento delle acque di prima pioggia limitatamente alle aree di cantiere in cui stazionano i mezzi meccanici (aree di parcheggio);*



- Per mitigare l'effetto di possibili sversamenti in cantiere è prevista l'istallazione, nei pressi delle aree di deposito olii, kit anti-sversamento di pronto intervento contenenti le seguenti tipologie di materiali: resine epossidiche, nastri al silicone, coni turafalle, materiali autovulcanizzanti per sigillare le perdite, prevenire l'usura e rinforzare fusti, tubi, condotte sia in materiale plastico che in metallo ; dischi da porre sulla sommità di fusti e contenitori per impedire l'accumulo di strati sdruciolevoli sulla sommità dei fusti stessi preservandoli da corrosione e ruggine; materiale biodegradabile in polvere per l'assorbimento, sia dalle acque che dal suolo, di derivati liquidi del petrolio (benzina, gasolio, oli minerali, oli idraulici, oli lubrificanti, solventi a base di petrolio, glicole etilenico etc); barriere di contenimento; materiali oleoassorbenti idrorepellenti (disponibili in fogli, rotoli, etc.);
- È fatto divieto di effettuare in cantiere operazioni di manutenzione degli automezzi che possono prevedere lo sversamento di carburante o altri olii minerali;
- I rifornimenti di carburante e lubrificante ai mezzi meccanici avverranno su pavimentazione impermeabile; si effettuerà il controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi”;

VALUTATO che, per quanto sopra esposto, la condizione ambientale n. 9 è ottemperata.

CONSIDERATO che la **condizione ambientale n.10** riportata nel D.R.S. n° 367 del 04/05/2022 prevede: “I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 13/06/2017. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come “rifiuti”, ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che il Proponente nella “Relazione di Ottemperanza” (RS07REL0001A0), in merito alla condizione ambientali n.10 ha precisato quanto segue: ”Si faccia riferimento al report sul bilancio e la gestione dei materiali di scavo, sul quale è fornito un bilancio dei volumi che si prevede movimentare durante la fase di costruzione dell’impianto. Rif. progettuale “PMZ2_15_RP BL_R00”;

CONSIDERATO che il Proponente nel “Report sul bilancio e gestione dei materiali di scavo per tutte le opere di progetto” evidenzia che “la volumetria complessiva degli scavi dell’impianto di “MAZARA 2” corrisponde a 5444,3 m³”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente (Rapporto di prova n° 220322023 del 28/03/2022) “il terreno analizzato, per i parametri esaminati, rispetta le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previsti dalla tabella 1, all'allegato 5, al titolo V, alla Parte IV del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii. Lo stesso, pertanto, può essere destinato a recuperi ambientali nell'ambito di riqualificazione di siti ad uso civile così come regolamentato dalla disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, qualora il suolo escavato non contaminato e altro materiale allo stato naturale, rientri nell'ambito di esclusione di cui alla Parte IV del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii”;

VALUTATO che, per quanto sopra esposto, la condizione ambientale n. 10 è ottemperata.

CONSIDERATO che la **condizione ambientale n. 11** riportata nel D.R.S. n° 367 del 04/05/2022 prevede: “Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, postoperam). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere



predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti aria, rumore, suolo e acqua. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.

Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035”

CONSIDERATO che il Proponente nella “*Relazione di Ottemperanza*” (RS07REL0001A0), in merito alla condizione ambientali n.11 ha precisato quanto segue: “*In data 14/04/2022 (Prot. 188_22grvdvp_PMZ2) GR Value Development ha trasmesso il Piano di Monitoraggio Ambientale alla struttura territorialmente competente di ARPA. All’interno del Piano di Monitoraggio sono dettagliate le modalità di monitoraggio delle componenti ambientali suolo, sottosuolo, aria, acqua, rumore in accordo alle presenti prescrizioni. Rif. progettuale: “PMZ2_86_PMA_R00”*”

CONSIDERATO che il Proponente ha predisposto un “*Piano di monitoraggio ambientale*” identificando le seguenti componenti oggetto di monitoraggio: (i) aria (qualità dell’aria e caratterizzazione meteorologica); (ii) suolo e sottosuolo (fertilità e caratterizzazione fisico-chimica); (iii) acqua (caratteristiche fisico-chimiche e variazione eventuale falda idrica); (iv) rumore (con riferimento alle attività di cantiere); (v) vegetazione (con riferimento alle coltivazioni legate alla natura agrovoltica dell’impianto); (vi) fauna (con riferimento alle specie animali potenzialmente interessate dalla presenza dell’impianto);

CONSIDERATO che il Proponente per ogni componente ha fornito le relative metodologie e le necessarie tempistiche, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il monitoraggio della componente “*aria*” prevede l’installazione di:

- n.1 stazione microclimatica;
- n.1 stazione di monitoraggio della qualità dell’aria;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il monitoraggio della componente “*suolo e sottosuolo*” prevede:

- n. 4 punti di campionamento (fissi nel tempo) per il prelievo di campioni per analisi di laboratorio;
- analisi visiva aree inerbiti;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il monitoraggio della componente “*acqua*” (sarà messo in opera unicamente per le acque di sottosuolo condizionatamente al rilevamento di una falda idrica) prevede l’installazione di n.1 piezometro;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il monitoraggio della componente ambientale “*rumore*” prevede la misurazione dei livelli sonori in punti di rilevazione specifici per la rilevazione dei vari parametri di riferimento, in funzione delle normative vigenti e relativamente alle attività antropiche ed alla presenza umana;



CONSIDERATO che secondo il Proponente il monitoraggio della componente ambientale “*vegetazione*” è il “*risultato inscindibile dal programma di manutenzione delle opere a verde interne ed esterne all’impianto, pertanto esso è stato inteso semplicemente come propedeutico alle suddette attività di manutenzione seguendone la tempistica*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente il monitoraggio della componente ambientale “*fauna*” prevede di effettuare delle analisi random, periodiche, basate sulla visione delle video registrazioni interne;

CONSIDERATO che il Proponente ha evidenziato che per la redazione del Piano di monitoraggio della componente suolo si è tenuto conto, tra l’altro, delle “*Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad Impianti fotovoltaici a terra*” della Regione Piemonte”;

VALUTATO che, per quanto sopra esposto, la condizione ambientale n. 11 è ottemperata.

CONSIDERATO che la **condizione ambientale n.14** riportata nel D.R.S. n° 367 del 04/05/2022 prevede:
“*a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;*
b) durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera”;

CONSIDERATO che il Proponente nella “*Relazione di Ottemperanza*” (RS07REL0001A0), in merito alla condizione ambientali n.14 ha precisato quanto segue: “*non è previsto l’utilizzo di trivelle o altre macchine perforatrici, ma di sole macchine battipalo, con le quali verranno infissi i sostegni dei trackers. Le prescrizioni di cui alla presente condizione ambientale, per la fase di costruzione e dismissione, sono recepite all’interno del piano di cantierizzazione, documento di progetto: “PMZ2_08_PN CANT_R00”*”;

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*lo stoccaggio dei materiali avverrà negli appositi container e secondo i seguenti criteri:*

- *I materiali devono essere stoccati in modo sicuro, lontano da ogni fonte di pericolo e localizzati per minimizzare le distanze di trasporto;*
- *Le aree di stoccaggio devono essere mantenute pulite e sgombre da eventuali materiali di scarto;*
- *L’impresa addetta alla rimozione del materiale, prima di rimuovere lo stesso, deve avvisare il Project Manager per le procedure di controllo”;*

CONSIDERATO che secondo il Proponente “*in merito alla limitazione delle emissioni acustiche vengono adottati i seguenti accorgimenti:*

- *Uso di macchinari omologati e con buona manutenzione;*
- *Studio della disposizione temporale delle attività;*
- *Non sono previste attività lavorative nelle ore notturne per limitare gli impatti acustici all’ambiente circostante;*



CONSIDERATO che secondo il Proponente *“in merito alla limitazione delle emissioni di polveri e di gas di scarico vengono adottati i seguenti accorgimenti:*

- *Uso di macchinari omologati e con buona manutenzione;*
- *Studio della disposizione temporale delle attività;*
- *Spegnere i motori durante le soste prolungate se in prossimità di zone abitate o aree sensibili;*
- *Previsti limiti di velocità in area di cantiere per automezzi e macchine impiegate per l'attività di movimento terra e/o trasporto di materiale pulverulento;*
- *Previsto l'impiego di teloni a maglia chiusa o stuoie antipolvere da applicare sulle recinzioni di cantiere;*
- *Prevista la bagnatura delle strade e delle piste di cantiere (aumentando la frequenza degli innaffiamenti durante il periodo estivo e nelle giornate aride);*
- *Previsto l'utilizzo di teli a protezione dei cassoni degli automezzi che trasportano materiali inerti sciolti sia in entrata che in uscita dal cantiere e anche per la movimentazione di materiali all'interno del cantiere stesso”.*

CONSIDERATO che secondo il Proponente *“gli accorgimenti da adottare per la gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali:*

- *Durante le attività di cantiere non si prevede l'impiego di prodotti chimici sia per l'esecuzione delle attività direttamente connesse alla realizzazione dell'opera (acceleranti e ritardanti di presa, disarmanti, prodotti vernicianti). Per altre le attività di manutenzione e pulizia mezzi d'opera con l'utilizzo di sbloccanti, oli idraulici, detergenti, prodotti vernicianti, diluenti e gasolio) saranno messe in atto misure tali da impedire la dispersione delle stesse sul terreno quali: impiego di teli protettivi impermeabili in pvc durante le attività di oleatura di ingranaggi o impiego di sbloccanti; impiego di una macchina per il lavaggio degli pneumatici degli automezzi dotata di vasca di raccolta dell'acqua di lavaggio; i gruppi elettrogeni ed altri dispositivi a gasolio saranno anch'essi dotati di vaschetta di protezione; è vietato il lavaggio degli automezzi su suolo; non sono previste attività di verniciatura in sito, i profilati metallici dei tracker arriveranno in sito zincati a caldo in stabilimento, pronti per la posa in opera, analogamente le cabine di campo arriveranno in cantiere già tinteggiate;*
- *In ogni caso le attività saranno presedute adottando le idonee misure mirate alla prevenzione e minimizzazione degli impatti legati alla presenza, alla movimentazione e manipolazione di tali sostanze. Verranno sempre utilizzati idonei tappetini da collocare nell'area delle lavorazioni, per evitare che eventuali sversamenti possano contaminare il suolo;*
- *Si prevede il trattamento delle acque di prima pioggia limitatamente alle aree di cantiere in cui stazionano i mezzi meccanici (aree di parcheggio);*
- *Per mitigare l'effetto di possibili sversamenti in cantiere è prevista l'istallazione, nei pressi delle aree di deposito olii, kit anti-sversamento di pronto intervento contenenti le seguenti tipologie di materiali: resine epossidiche, nastri al silicone, coni turafalle, materiali autovulcanizzanti per sigillare le perdite, prevenire l'usura e rinforzare fusti, tubi, condotte sia in materiale plastico che in metallo ; dischi da porre sulla sommità di fusti e contenitori per impedire l'accumulo di strati sdruciolevoli sulla sommità dei fusti stessi preservandoli da corrosione e ruggine; materiale biodegradabile in polvere per l'assorbimento, sia dalle acque che dal suolo, di derivati liquidi del petrolio (benzina, gasolio, oli minerali, oli idraulici, oli lubrificanti, solventi a base di petrolio, glicole etilenico etc); barriere di contenimento; materiali oleoassorbenti idrorepellenti (disponibili in fogli, rotoli, etc.);*



- È fatto divieto di effettuare in cantiere operazioni di manutenzione degli automezzi che possono prevedere lo sversamento di carburante o altri olii minerali;
- I rifornimenti di carburante e lubrificante ai mezzi meccanici avverranno su pavimentazione impermeabile; si effettuerà il controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi”;

VALUTATO che, per quanto sopra esposto, la condizione ambientale n. 14 è ottemperata.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, in riferimento alla nota del Servizio 1 DRA prot. 25560 del 12/04/2023,

tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

in merito alle condizioni ambientali contenute nel D.R.S. n° 367 del 04/05/2022 di l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico da 7,00 MW in territorio del Comune di Mazara del Vallo (TP) in Contrada “Berlingeri” denominato “Mazara Due”, proposto dalla GR VALUE DEVELOPMENT con sede legale in Corso Venezia 37, 20121 Milano, che **le Condizioni Ambientali nn. 3, 9, 10, 11, e 14 sono ottemperate.**